



**FINANZIARIA**  

---

**Sviluppo Utilities**

**Relazione e bilancio**  
**al 31 luglio 2019**

**Bilancio approvato dall'Assemblea dei soci in data 20 settembre 2019**

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.  
Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 – 16122 Genova  
Soggetta a Direzione e Coordinamento Comune di Genova  
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 175.000.000  
Registro Imprese di Genova n. 01602020990  
Codice fiscale e partita IVA n. 01602020990  
R.E.A. 421822



## INDICE

ORGANI SOCIETARI .....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO .....	6
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU .....	13
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	17
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	18
ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU SRL.....	20
INFORMATIVA SUI RISCHI .....	20
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO .....	23
BILANCIO D'ESERCIZIO .....	24
NOTA INTEGRATIVA.....	29
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	34
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	43
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	47
ALTRE INFORMAZIONI .....	47
ALLEGATI .....	48

## ORGANI SOCIETARI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Maurizio Viganò

Vice Presidente

Dott.ssa Ilaria Gavuglio

Consiglieri

Avv. Mauro Ferrando

### Collegio sindacale

Presidente

Dott. Giovanni Battista Raggi

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Francesca Rapetti

Dott. Maurizio Annitto

Sindaci Supplenti

Dott. Francesca Fasce

Dott. Massimo Lusuriello

### Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La durata dell'incarico è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 luglio 2021.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si rammenta che la società FSU è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova, ai sensi dell'art. 2506-quater c.c., dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A. mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A., costituita da 81.450.000 azioni.

Nell'anno 2006, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione delle società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, la società era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture* per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di ENIA S.p.A. per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra IRIDE S.p.A. ed ENIA S.p.A. è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime società - rispettivamente FSU S.r.l. e i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita a una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

La società ha esercitato nel corso degli anni seguenti e sino a oggi, attività di natura finanziaria, in particolare attraverso l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti.

Si ricorda che il Gruppo IREN fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, il Gruppo IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.

Nel primo semestre 2019 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 2.238 milioni di euro (+15,6% rispetto al I semestre 2018)
- Margine operativo lordo (Ebitda): 478 milioni di euro (- 5,5% rispetto al I semestre 2018)
- Risultato operativo (Ebit): 258 milioni di euro (-18,2% rispetto al I semestre 2018)
- Risultato netto di Gruppo: 151 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 2.570 milioni di euro.

## FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

In data 27 novembre 2018 il Consiglio Comunale di Genova ha approvato una delibera recante "Linee di indirizzo a Fsu Srl per un'operazione di finanziamento bancario da destinare all'acquisto di azioni Iren S.p.A - costituzione di pegno su azioni Iren – modifica dello statuto sociale di Fsu Srl per la qualificazione di FSU quale società in house – autorizzazione".

Tale delibera ha esplicitato l'intenzione del Comune di Genova di procedere, attraverso la propria controllata Fsu, a un'operazione di acquisto di azioni Iren S.p.A. su mercati regolamentati o tramite operazioni fuori mercato, il tutto nei limiti e nel rispetto del Patto Parasociale e del Sub-Patto sottoscritti, della vigente normativa e dei limiti eventualmente posti dagli organi di controllo e comunque per un complessivo numero di azioni non superiore a quello ceduto in data 26 novembre 2018 dal Comune di Torino, ovvero sia n. 32.931.830 azioni, eventualmente arrotondato al milione di azioni superiore, laddove questo fosse necessario per la fattibilità e/o il buon esito dell'operazione di acquisto, e ciò anche al fine di garantire che la proprietà pubblica nel capitale sociale di Iren Spa non muti rispetto alla pregressa situazione.

Con la citata deliberazione consigliare sono stati formulati specifici indirizzi al management di Fsu affinché provvedesse, attraverso un'operazione di finanziamento bancario all'acquisto di azioni della quotata, come meglio dettagliato in seguito.

In data 12 dicembre 2018 la Società ha stipulato con Banca IMI S.p.A. (in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente) e con Intesa San Paolo S.p.A. (in qualità di Banca Finanziatrice) un finanziamento di importo fino ad Euro 115.000.000 (centoquindicimilioni) utilizzabile per cassa con scadenza 15/07/2028. Tale finanziamento è stato posto in essere esclusivamente al fine di:

- rimborsare integralmente, in via anticipata, il finanziamento di originari euro 154.000.000, in essere con Intesa Sanpaolo, di cui al contratto stipulato in data 2 agosto 2016, così come successivamente modificato e/o integrato, in particolare ai sensi dell'atto aggiuntivo in data 17 luglio 2018, con riferimento al residuo debito in linea capitale dello stesso pari a euro 61.430.408 e ai relativi interessi maturati dal 15 luglio 2018 alla data di erogazione della relativa tranche;
- acquistare nuove azioni ordinarie di Iren S.p.A.;

- coprire costi ed oneri connessi all'acquisto delle nuove azioni Iren e al closing del finanziamento, garantito da pegno su azioni Iren pari al 200% del finanziamento concesso.

Per garantire alla Società di avvicinarsi il più possibile al tetto massimo di azioni di cui agli indirizzi del Socio, già descritti in precedenza, il Comune di Genova ha ritenuto opportuno integrare il finanziamento bancario di cui sopra con un finanziamento in conto soci redimibile, fruttifero, al tasso di interesse legale, pari a 20 milioni di euro.

A corollario delle azioni sopra descritte, Fsu ha acquistato in data 18 dicembre 2018 (con valuta 21 dicembre 2018) un totale di n. 32.750.000 azioni ordinarie di Iren S.p.A, pari a circa il 2,5% del capitale di Iren attraverso una procedura di Reverse Accelerated Bookbuilding, rivolta esclusivamente a investitori qualificati e investitori istituzionali esteri. Il corrispettivo per l'acquisto delle predette azioni è stato pari a euro 2,15 per ciascuna azione, per un esborso complessivo di euro 70,4 milioni circa.

Per effetto dell'Operazione, Fsu – che prima del perfezionamento della stessa deteneva circa il 16,33% del capitale sociale di Iren – giunge a detenere il 18,85% circa del capitale sociale di quest'ultima.

Si ricorda inoltre che in data 12 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. - ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo pari a 0,084 euro per azione da corrispondersi a partire dal 26 giugno 2019 (data stacco cedola: 24 giugno 2019 – record date: 25 giugno 2019).

L'assemblea in data 22 maggio 2019 ha approvato tale delibera.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni di particolare interesse relative all'andamento della partecipata Iren S.p.A. e del relativo Gruppo, pubblicate nel bilancio consolidato del Gruppo Iren, approvato dall'Assemblea dei soci in data 22 maggio 2019.

### **Acquisizione di Spezia Energy Trading**

In data 6 settembre 2018 Iren Mercato ha acquisito Spezia Energy Trading, società controllata da Spienergy, con sede a La Spezia, e facente parte del Gruppo ENOI. Spezia Energy Trading opera nella commercializzazione di energia elettrica e gas sia ai clienti finali, in prevalenza Piccole e Medie Imprese (PMI), sia sul mercato all'ingrosso. Sulla base degli accordi, a Spezia Energy Trading è stato conferito, prima del closing dell'operazione di acquisizione, tutto il portafoglio clienti di Spienergy, costituito da contratti

in ambito energia elettrica per 1,6 TWh (corrispondenti a circa 42.500 POD) e da contratti in ambito gas per 0,26 TWh (corrispondenti a circa 1.300 PDR), distribuito in particolare nell'area centro nord. L'attività acquisita è interessata da un programma di ulteriore sviluppo ed integrazione con il portafoglio clienti di Iren Mercato.

L'operazione consente una forte accelerazione del piano di crescita in ambito PMI della Business Unit Mercato rispetto a quanto previsto nel piano industriale, avvalendosi di un portafoglio clienti di buona marginalità in territori contigui a quelli di riferimento del Gruppo ed insieme al potenziamento della rete di vendita indiretta integrato dallo sviluppo di nuovi canali distributivi.

### **Partnership industriale con Fratello Sole nel settore dell'efficienza energetica e dell'e-mobility**

Il 7 settembre 2018 Iren Energia ha perfezionato una partnership industriale con Fratello Sole S.c.a.r.l., società operante a sostegno di enti solidaristici e di utilità sociale nell'ambito del risparmio dei costi energetici.

La partnership, nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Industriale, ha ad oggetto la partecipazione alla neocostituita società Fratello Sole Energie Solidali S.r.l., impresa sociale senza scopo di lucro che si occuperà di fornire servizi di gestione ed efficientamento energetico relativamente al patrimonio immobiliare dei soci del terzo settore fondatori di Fratello Sole S.c.a.r.l.. L'operazione riguarda un patrimonio immobiliare potenziale di 300 edifici e gli interventi si svilupperanno nei prossimi 4 anni, con la possibilità del parallelo sviluppo di progetti di e-mobility a favore dei clienti.

A seguito dell'operazione, Fratello Sole Energie Solidali è partecipata al 60% da Fratello Sole e al 40% da Iren Energia che agirà in qualità di partner tecnico.

La società sarà responsabile degli interventi di efficienza energetica e coinvolgerà il partner tecnico in qualità di soggetto attuatore e/o main contractor per le analisi di fattibilità, progettazione ed implementazione.

### **Emissione di un secondo Green Bond di 500 milioni di euro**

A valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in essere, il 12 settembre 2018 Iren S.p.A ha concluso con pieno successo l'emissione del suo secondo Green Bond, per un importo di 500 milioni di euro ed una durata di 7 anni, rafforzando ulteriormente il

percorso di ottimizzazione del proprio profilo finanziario e la propria presenza nel segmento green, anche attraverso uno strutturato programma di emissioni incentrato principalmente sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale dei progetti finanziati.

Tali titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 19 settembre 2025, pagano una cedola lorda annua pari a 1,95% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,129%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,085%, corrispondente ad un rendimento di 150 punti base sopra il tasso midswap a 7 anni. Il nuovo bond è quotato sul mercato regolamentato della Borsa d'Irlanda (Irish Stock Exchange) e presso il sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO", organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel segmento dedicato ai Green Bond.

Il Green Bond è destinato al finanziamento e rifinanziamento di progetti legati all'efficienza energetica, alle fonti rinnovabili, all'efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti, alla depurazione delle acque reflue ed alla mobilità elettrica, tutti ambientalmente sostenibili e riconosciuti tali tramite certificazione da parte di un ente indipendente (DNV GL).

L'attuale emissione va ad aggiungersi al Green Bond di medesimo importo collocato nell'ottobre 2017, portando al totale di 1 miliardo di euro di emissioni "verdi" effettuate da Iren, pari a circa il 40% del proprio portafoglio obbligazionario, a testimonianza dell'impegno tangibile del Gruppo nell'inclusione delle tematiche "ESG" (Environment, Social and Governance) nel processo di studio e selezione delle opzioni strategiche di investimento.

### **Piano industriale al 2023**

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano industriale al 2023, che conferma l'impianto strategico del precedente Piano con l'aggiunta di nuove opportunità di crescita derivanti dallo sviluppo conseguito negli ultimi quattro anni.

I principali trend che, nei prossimi anni, influenzeranno le strategie del Gruppo sono l'energia in transizione, lo sviluppo sostenibile, la rivoluzione tecnologica e il ruolo centrale del cliente/cittadino; da essi traggono origine le scelte alla base del Piano, riassumibili nei seguenti pilastri strategici fra loro correlati:

- crescita organica, legata allo sviluppo del servizio idrico integrato, alle attività a favore dei clienti, al teleriscaldamento, agli impianti di trattamento rifiuti e alla partecipazione alle gare gas;
- efficienza, con un'ulteriore azione verso l'efficientamento in aggiunta alle sinergie già conseguite nel triennio precedente, principalmente tramite iniziative di Performance Improvement;



- clienti: la ridefinizione del ruolo del cliente/cittadino, sempre più attivo e partecipe nelle scelte d'acquisto, orienta gli investimenti verso processi digitali di relazione con il cliente e verso un piano di sviluppo di servizi innovativi ad alto valore aggiunto (mobilità elettrica, efficienza energetica e New Downstream);
- sostenibilità ambientale, mediante la definizione di target "ESG" (Environment, Social, Governance) in risposta agli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite in merito al cambiamento climatico attraverso l'uso delle risorse idriche, l'economia circolare, la decarbonizzazione e le città resilienti;
- persone: forte focus sulle competenze e su un'agile ed efficiente organizzazione, attraverso un miglioramento dei processi di Talent & Performance Management in termini di selezione intelligente delle risorse umane, di crescita formativa ed incentivazione delle stesse. Si prevede un forte ricambio generazionale supportato dall'inserimento di nuove risorse in misura maggiore rispetto alle uscite previste;
- digitalizzazione e innovazione: viene perseguito lo sviluppo attraverso la realizzazione diretta di progetti di Industria 4.0 e di digitalizzazione al fine di incrementare l'efficienza e offrire ai clienti/cittadini servizi in linea alle nascenti necessità. A ciò si aggiunge un programma di Corporate Venture Capital in un processo strutturato di open innovation.

Sulla base di tali pilastri strategici il Gruppo Iren si prefigge:

- un EBITDA di 1.020 milioni di euro nel 2023, con un aumento di circa 200 milioni rispetto al dato consuntivo 2017, principalmente dovuto a crescita organica (120 milioni) e sinergie (65 milioni);
- un utile netto di Gruppo, sempre nel 2023, pari a circa 300 milioni di euro;
- investimenti complessivi in arco piano, inclusi quelli già effettuati nell'esercizio in chiusura, pari a 3 miliardi di euro (superiori di 500 milioni rispetto al Piano Industriale precedente). Fra di essi, gli investimenti previsti nei settori regolati ammontano a 1,4 miliardi (di cui circa 1 miliardo destinato al potenziamento del ciclo idrico, attraverso l'efficientamento, lo sviluppo della rete idrica e la realizzazione di impianti di trattamento acque). Agli investimenti di sviluppo, associati al teleriscaldamento, all'efficienza energetica, agli impianti di trattamento e alla riconferma delle concessioni della distribuzione gas, sono riservati circa 900 milioni. Infine, sono previsti circa 700 milioni di euro di manutenzione sulle attività non regolate;
- una generazione di cassa che permetta di raggiungere un rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA al 2023 pari a 2,3x, al di sotto del valore di 3,0x ritenuto al

momento adeguato per ottimizzare la struttura finanziaria del Gruppo, di modo da consentire la destinazione di risorse finanziarie aggiuntive ad altre opzioni di crescita per linee interne ed esterne, non incluse negli obiettivi di piano ma già chiaramente identificate;

- un dividendo previsto di 8,4 €/azione per l'esercizio 2018, in aumento del 20% rispetto all'ultimo distribuito. Inoltre, si prevedono incrementi successivi costanti nell'ordine del 10% annuo, con un dividendo pari a 13,5 €/azione nel 2023. Dal 2019 il pay-out ratio è previsto attestarsi al 50% - tale remunerazione è compatibile con il mantenimento del livello di investment grade (Rating Fitch pari a BBB).

#### **Acquisizione di Maira S.p.A.**

Iren Energia ha perfezionato, il 28 settembre 2018, l'operazione di acquisizione della quota di controllo di Maira S.p.A., con sede legale a San Damiano Macra (CN). L'operazione prevede altresì la possibilità di esercizio da parte di Iren Energia, all'avveramento di determinate condizioni, di un'opzione call per l'acquisto del 60% delle quote della partecipata Alpen 2.0 S.r.l., avente sede legale a Torino.

Maira è una società attiva nella realizzazione e nella gestione di impianti idroelettrici in Piemonte e attualmente ha in concessione e gestisce 3 impianti mini idroelettrici per una potenza installata complessiva di 5 MW, con una produzione annua di circa 15 GWh.

Alpen 2.0 S.r.l. è stata costituita per diventare una piattaforma di acquisizione ed esercizio di impianti mini idroelettrici principalmente nell'area del Nord Ovest ed ha in corso lo sviluppo di alcuni progetti greenfields sul territorio piemontese, per una producibilità complessiva di circa 18 GWh/anno.

L'operazione si inserisce in un percorso di sviluppo della Business Unit Energia attraverso il rafforzamento della presenza sui territori di riferimento del Gruppo, con particolare riferimento alla produzione da fonte rinnovabile.

#### **Acquisizione del 48,85% di SETA, operatore pubblico nell'area nord di Torino**

In data 17 ottobre 2018 Iren Ambiente ha perfezionato l'operazione di acquisizione da SMC Smaltimenti controllati S.p.A. (Gruppo Waste Italia) di un ramo di azienda costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente

(SETA) S.p.A. e dalle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0.

SETA è affidataria del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani nell'ambito del Bacino 16 (Provincia di Torino) per circa 228 mila abitanti serviti in una trentina di comuni dell'area a nord di Torino. La società è controllata al 51,15% da alcuni comuni facenti parte del Consorzio di Bacino 16, sia direttamente per il 32,37% e sia indirettamente per il tramite dell'ente consortile stesso che ne detiene il 18,78%.

L'operazione si è concretizzata al termine di un percorso che ha visto Iren Ambiente manifestare il proprio interesse all'acquisizione del ramo di azienda nell'ambito di una procedura di concordato preventivo richiesta da SMC ed avviata presso il Tribunale di Milano nel mese di luglio 2018. Il prezzo di acquisto del ramo è stato pari a 2,9 milioni di euro.

SETA ha in organico oltre 230 dipendenti ed ha realizzato nel 2017 ricavi per 36,3 milioni di euro, con un totale annuo di rifiuti raccolti pari a circa 90 Kton. L'ingresso nel capitale della società consentirà di realizzare importanti sinergie con le altre realtà del Gruppo che operano nel territorio dell'area metropolitana torinese.

### **Conferma del rating Iren**

In data 28 novembre 2018 l'agenzia Fitch ha confermato per il Gruppo il rating "BBB" (investment grade), con outlook stabile. Il giudizio si basa principalmente sull'aggiornamento del piano industriale al 2023 che, in continuità rispetto agli anni precedenti, conferma la prevalenza delle attività regolate e quasi regolate (pari a circa il 70% del Margine Operativo Lordo), nonché sui risultati positivi raggiunti negli ultimi esercizi. Fitch, infine, nell'esprimere il suo giudizio valuta positivamente la disciplina finanziaria del management nel perseguire i target fissati.

## SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

L'esercizio 2019 (01/08/2018-31/07/2019) evidenzia un utile di 90.263 migliaia di euro ((utile pari a 26.859 migliaia di euro nell'esercizio 2018 (01/08/2017-31/07/2018)).

Di seguito sono riportati il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

### Situazione Economica Riclassificata

Valori in migliaia di euro	01/08/2018 31/07/2019	01/08/2017 31/07/2018	Var. %
Altri proventi	-	-	-
<b>Totale ricavi</b>	-	-	-
Prestazioni di servizi	(569)	(380)	50,0
Oneri diversi di gestione	(146)	(14)	(*)
<i>Totale costi operativi</i>	(716)	(394)	81,6
<b>Margine operativo lordo</b>	(716)	(394)	81,6
Ammortamenti	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	(716)	(394)	81,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	73.721	-	-
Oneri finanziari	(2.925)	(2.323)	25,9
Proventi finanziari	20.602	29.751	(30,8)
<i>di cui proventi da partecipazioni</i>	20.601	29.750	(30,8)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	17.677	27.427	(35,5)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	90.682	27.033	(*)
Imposte d'esercizio	(419)	(174)	(*)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	90.263	26.859	(*)

(\*) Variazione superiore al 100%

I costi operativi sono pari a 716 migliaia di euro (394 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e includono principalmente compensi agli organi societari, prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da Iren S.p.A., costi per assicurazioni, per servizi da

terzi, oneri finanziari relativi all'acquisto delle azioni e alla chiusura del finanziamento spese bancarie per imposte di bollo e tasse varie.

Il saldo oneri della gestione finanziaria è pari a 17.677 migliaia di euro (27.427 migliaia di euro nell'esercizio 2018). I proventi da partecipazioni ammontano a 20.601 migliaia di euro (29.750 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e sono relativi ai dividendi ricevuti da Iren Spa nel mese di giugno 2019. Gli oneri finanziari sono relativi per 2.283 migliaia di euro (2.201 migliaia di euro nell'esercizio 2018) a interessi passivi su mutui e finanziamento soci e per 642 migliaia di euro (122 migliaia di euro nell'esercizio 2018) a spese bancarie riferite alla rinegoziazione del finanziamento per la quota di pertinenza dell'esercizio e conseguenti all'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Le imposte sul reddito sono pari a 419 migliaia di euro (174 migliaia di euro nell'esercizio 2018).

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE maturata nell'anno, pari a 920 migliaia di euro, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene possibile contabilizzare le imposte anticipate.

Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 90.263 migliaia di euro (26.859 migliaia di euro nell'esercizio 2018).

## Situazione Patrimoniale Riclassificata

Valori in migliaia di euro	31 luglio 2019	31 luglio 2018	Var. %
Attivo immobilizzato	486.258	342.124	42,1
Attività correnti	125	137	(8,8)
Passività correnti	(132)	(159)	(17,0)
Capitale d'esercizio netto	(7)	(22)	(68,2)
Attività (Passività) per imposte differite	279	698	(60,0)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>486.530</b>	<b>342.800</b>	<b>41,9</b>
Patrimonio netto	372.201	274.587	35,5
Attività finanziarie a medio lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie a medio lungo termine	93.243	53.773	73,4
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	93.243	53.773	73,4
(Attività) finanziarie a breve termine	(9.663)	(6.890)	40,2
Passività finanziarie a breve termine	30.749	21.330	44,2
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine</i>	<i>21.086</i>	<i>14.440</i>	<i>46,0</i>
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto</i>	<i>114.329</i>	<i>68.213</i>	<i>67,6</i>
<b>Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto</b>	<b>486.530</b>	<b>342.800</b>	<b>41,9</b>

(\*) Variazione superiore al 100%

L'attivo immobilizzato si riferisce per 486.258 migliaia di euro (342.124 migliaia di euro al 31 luglio 2018) alla partecipazione in Iren S.p.A. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni della Nota Integrativa.

Il capitale d'esercizio è negativo per 7 migliaia di euro (negativo per 22 migliaia di euro al 31 luglio 2018). Il saldo tra le attività e passività per imposte differite è positivo per 279 migliaia di euro (698 migliaia di euro al 31 luglio 2018).

L'esercizio in chiusura al 31 luglio 2019 riporta un Patrimonio netto pari a 372.201 migliaia di euro (274.587 migliaia di euro al 31 luglio 2018). L'indebitamento finanziario netto ammonta a 114.329 migliaia di euro (68.213 migliaia di euro al 31 luglio 2018). In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 93.243 migliaia di euro (53.773 migliaia di euro al 31 luglio 2018). L'indebitamento finanziario netto a breve è pari a 21.086 migliaia di euro (14.440 migliaia di euro al 31 luglio 2018) e si compone di debiti a breve termine per finanziamento soci per 20.000 migliaia di euro (non presenti al 31 luglio 2018), su mutui per 10.535 migliaia di euro (7.256 migliaia di euro al 31 luglio 2018), ratei passivi

su interessi relativi al finanziamento per 214 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 luglio 2018) e crediti finanziari a breve termine verso istituti di credito per 9.663 migliaia di euro (6.890 migliaia di euro al 31 luglio 2018) . Nell'esercizio 2018 erano presenti anche debiti verso azionisti per una distribuzione riserve di Patrimonio netto deliberata, ma non erogata per 14.000 migliaia di euro. In data 08 ottobre 2018 l'assemblea dei soci di Fsu ha deliberato di ripristinare la riserva Utili portati a nuovo sino alla concorrenza del medesimo importo di 14 milioni di euro, controvalidando la precedente delibera del 2017.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

### Rapporti con Iren S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Come nei passati esercizi, pertanto è proseguito l'affidamento dello svolgimento di tali funzioni a Iren S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, servizi in campo legale e societario, assistenza fiscale e risk management. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per ulteriori prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 37.948 euro.

Permane al 31 luglio 2019 un debito verso IREN S.p.A pari a euro 41.285, già presente al 31 luglio 2018, inerente la gestione del consolidato fiscale in anni 2007-2009 e relativo, in particolare, ad un'istanza di rimborso derivante da un accertamento con adesione di una società consolidata. Si precisa che, a fronte di tale debito, la Società vanta un credito di pari importo verso l'Erario.

### Rapporti con altre società del Gruppo Iren

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo Iren.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione della società proseguirà con l'obiettivo del perseguimento dell'oggetto sociale, in base alle linee di indirizzo del socio.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - GRUPPO IREN

Per il 2019, la crescita del PIL italiano è attesa ad un tasso inferiore rispetto agli ultimi anni, a causa principalmente del rallentamento dell'economia globale e della contrazione dei consumi e degli investimenti pubblici e privati in Italia.

In tale contesto Iren, grazie anche ai maggiori investimenti pianificati e realizzati nei settori regolati per migliorare l'efficienza delle reti di distribuzione, è prevista mantenere flussi di cassa stabili ed anticiclici. Gli investimenti cresceranno soprattutto nel ciclo idrico integrato, con l'obiettivo di fornire servizi di qualità migliore e ridurre le perdite di rete, in un'ottica di utilizzo sostenibile della risorsa.

Rimanendo in tema di sostenibilità, sarà ulteriormente ampliato il servizio di raccolta rifiuti porta a porta in modo da incrementare la percentuale di raccolta differenziata già oggi superiore alla media nazionale. Data la carenza di infrastrutture di trattamento e smaltimento rifiuti che interessa gran parte del sistema italiano, il Gruppo svilupperà nei prossimi mesi importanti impianti di trattamento dei rifiuti, per perseguire, in modo maggiormente incisivo, il concetto di economia circolare.

Per quanto riguarda i business energetici, generazione e vendita, l'incremento della volatilità del prezzo dell'energia elettrica, del gas e della CO2 non permette un'elevata prevedibilità dell'andamento dei margini di tali settori per il 2019. Il Gruppo Iren si è attivato tramite operazioni di copertura per contenere la suddetta volatilità oltre che migliorare la flessibilità dei propri impianti produttivi per poter cogliere nuove opportunità nel mercato energetico. Con riferimento ai temi Environment, Social and Governance (ESG), il Gruppo Iren continuerà ad ampliare la propria rete di teleriscaldamento, offrire soluzioni per migliorare l'efficienza energetica degli edifici ed incrementare i servizi ad alto valore aggiunto per la clientela finale tra i quali assumeranno importanza sempre maggiore i progetti di mobilità elettrica, il New Downstream e i nuovi servizi digitali.

Oltre agli investimenti presentati nel Piano Industriale, il Gruppo è costantemente alla ricerca di nuove opportunità di investimento sia per linee interne che per linee esterne.

Queste ultime confermano il ruolo di Iren come società multiutility aggregatrice nel Nord-Ovest italiano.

## ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU SRL

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che Fsu non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

In tema di Compliance, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si è provveduto in data 8 ottobre 2018 a nominare, quale Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 della Società (in composizione monocratica), l'Avv. Francesco Brignola del Foro di Genova, per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale organo amministrativo della Società (e, quindi, fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 luglio 2021).

La Società - con Socio Unico Comune di Genova - opera secondo il modello "in house providing" stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e del D.Lgs. n. 50/2016 ed è sottoposta a direzione e coordinamento del Comune di Genova.

## INFORMATIVA SUI RISCHI

### Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società Fsu è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso dell'anno 2016 era stato estinto il finanziamento in essere con Intesa San Paolo, con contestuale estinzione del contratto derivato stipulato dalla società con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007 ed era stato sostituito con un nuovo finanziamento sempre con Intesa San Paolo per un importo pari a euro 151.176.487,01.

In data 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Banca Imi Spa e Intesa San Paolo Spa per un importo pari a euro 115.000.000 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno, secondo il piano di ammortamento ed entro la scadenza del 14 luglio 2028. Tale nuovo finanziamento è stato acceso con l'intento

- di estinguere il residuo debito in linea capitale del precedente finanziamento per l'importo di euro 61.430.408 unitamente ai relativi interessi maturati nel periodo ricompreso tra la scadenza dell'ultima rata del precedente finanziamento e la data di erogazione del nuovo finanziamento;
- di procedere all'acquisto di nuove azioni ordinarie di Iren Spa;
- di coprire, in ultimo, costi ed oneri connessi sia all'operazione di acquisto sia a quella di closing del finanziamento.

Il debito residuo del finanziamento al 31 luglio 2019 ammonta a euro 105.282.500. La rata annuale dovuta a titolo di periodica restituzione del finanziamento è stata versata in data 15 luglio 2019, per un ammontare pari a euro 9.717.500.

Si rammenta inoltre che a garanzia del rimborso di ogni e qualsiasi obbligazione relativa al finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo, FSU ha costituito in pegno di primo grado a favore della banca azioni IREN. Il numero delle azioni pegginate deve risultare per un valore almeno pari al 200% (duecento per cento) dell'importo del debito residuo del finanziamento, come via via ridotto.

Il diritto di voto ed il diritto alla percezione dei dividendi relativi alle azioni Iren pegginate, in condizioni ordinarie, rimane in capo a FSU.

Si precisa inoltre che i dividendi incassati in data 26 giugno 2019 in seguito a delibera assembleare del 22 maggio 2019 della società Iren S.p.A., sono ammontati a euro 20.600.968.

Rischio tassi di interesse

Il nuovo contratto di finanziamento ha mantenuto le condizioni contrattuali previgenti pertanto è stipulato a tasso fisso continuando a non esporre la società ai rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse.

Rischi di mercato

La società non è sottoposta a particolari rischi di mercato fatta eccezione per quanto concerne la variazione di prezzo del titolo azionario della società Iren S.p.A. il cui andamento potrebbe influenzare il valore della partecipazione nella stessa Iren S.p.A.. Gli Amministratori effettuano un costante monitoraggio dei prezzi, avvalendosi anche del supporto di esperti esterni. A riguardo si fa specifico rinvio alla sezione della Nota Integrativa dedicata al commento della voce III Immobilizzazioni finanziarie - 1 Partecipazioni.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 luglio 2019, che evidenzia un utile di 90.263.281,55 euro;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio	Euro 90.263.281,55
Alla riserva "Utili portati a nuovo"	Euro 90.263.281,55

demandando all'Assemblea dei soci la decisione in merito all'ammontare del dividendo da erogare al socio Unico Comune di Genova.

  
per il Consiglio di  
Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Maurizio Viganò)

**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**AL 31 LUGLIO 2019**

Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Rendiconto finanziario  
Nota integrativa

# STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

ATTIVO	31 luglio 2019	31 luglio 2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. Spese di costituzione	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (BI)</b>	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
b) in imprese collegate	486.258.448	342.124.384
<i>Totale partecipazioni</i>	486.258.448	342.124.384
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)</b>	<b>486.258.448</b>	<b>342.124.384</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>486.258.448</b>	<b>342.124.384</b>
C) Attivo circolante		
II Crediti		
5. bis crediti tributari		
di cui entro l'esercizio successivo	114.637	139.668
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	114.637	139.668
5. ter crediti per imposte anticipate	279.153	698.214
5. quater verso altri	131	-
<b>Totale crediti (CII)</b>	<b>393.921</b>	<b>837.882</b>
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	9.662.751	6.890.349
<b>Totale disponibilità liquide (CIV)</b>	<b>9.662.751</b>	<b>6.890.349</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>10.056.672</b>	<b>7.728.231</b>
D) Ratei e risconti		
2. Risconti attivi	10.505	-
<b>Totale ratei e risconti(D)</b>	<b>10.505</b>	-
<b>Totale attivo (A+B+C+D)</b>	<b>496.325.625</b>	<b>349.852.615</b>

## STATO PATRIMONIALE

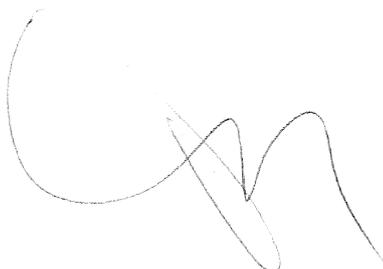
Importi in euro

PASSIVO	31 luglio 2019	31 luglio 2018
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale		
1. Capitale sociale	175.000.000	175.000.000
	<i>Totale capitale</i>	<i>175.000.000</i>
II Riserva da sovrapprezzo azioni	18.258.170	18.258.170
IV Riserva legale	35.000.000	35.000.000
VII Altre riserve	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	53.679.472	19.470.725
IX Utile (perdita) del periodo	90.263.282	26.858.747
	<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>372.200.924</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	-	-
<b>D) Debiti</b>		
3. Verso soci per finanziamenti di cui entro l'esercizio successivo	20.000.000	-
	<i>Totale debiti verso soci per finanziamenti</i>	<i>-</i>
4. Debiti verso banche di cui entro l'esercizio successivo	10.534.850	7.256.238
di cui oltre l'esercizio successivo	93.202.489	53.732.359
	<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>60.988.597</i>
7. Debiti verso fornitori	104.630	62.747
10. Debiti verso imprese collegate		
a) commerciali		
entro l'esercizio successivo	22.172	10.897
c) altri	-	-
di cui entro l'esercizio successivo	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	41.285	41.285
	<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>52.182</i>
12. Debiti tributari	700	4.809
13. Debiti verso istituti di previdenza	-	-
14. Altri debiti		
c) altri debiti	4.000	14.082.960
	<b>Totale debiti (D)</b>	<b>75.191.295</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
1. Ratei passivi	214.575	73.678
	<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>73.678</b>
<b>Totale passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>496.325.625</b>	<b>349.852.615</b>

## CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	01/08/2018 31/07/2019	01/08/2017 31/07/2018
<b>A) Valore della produzione</b>		
5) Altri ricavi e proventi	-	2
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	-	2
<b>B) Costi della produzione</b>		
7) Per servizi	(569.442)	(380.585)
14) Oneri diversi di gestione	(145.939)	(13.820)
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>(715.381)</b>	<b>(394.405)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(715.381)</b>	<b>(394.403)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni	20.600.968	29.749.946
16) Altri proventi finanziari		
d4) proventi diversi da altri	769	769
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>769</b>	<b>769</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari	(2.925.577)	(2.323.466)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>17.676.160</b>	<b>27.427.249</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni	(73.721.564)	-
<b>Totale delle rettifiche di valore attività finanziarie (D)</b>	<b>(73.721.564)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>90.682.343</b>	<b>27.032.846</b>
20) Imposte sul reddito del periodo		
a) Imposte correnti		88.428
b) Imposte anticipate	(419.061)	(262.527)
c) Imposte differite	-	-
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(419.061)</b>	<b>(174.099)</b>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>90.263.282</b>	<b>26.858.747</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	01/08/2018 31/07/2019	01/08/2017 31/07/2018	Var. %
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	90.263	26.859	(*)
Imposte sul reddito	419	174	(*)
Interessi passivi / (interessi attivi)	2.925	2.324	26
Dividendi	(20.601)	(29.750)	(31)
Rivalutazioni	(73.721)	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(715)</b>	<b>(393)</b>	<b>82</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(715)</b>	<b>(393)</b>	<b>82</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>			
- Variazione rimanenze	-	-	
- Variazione crediti commerciali	25	63	(60)
- Variazione altri crediti	-	-	
- Variazione debiti commerciali	53	(70)	(*)
- Variazione altri debiti	(83)	56	(*)
- Variazione ratei e risconti	(11)	12	(*)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(730)</b>	<b>(332)</b>	<b>(*)</b>
<b>Altre rettifiche</b>			
Interessi incassati/(pagati)	(2.143)	(2.219)	(3)
Dividendi incassati	20.601	29.750	(31)
Effetto atto di scissione del 27/07/2018	-	(6.830)	-
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>17.728</b>	<b>20.369</b>	<b>(13)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni finanziarie	(70.413)	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(70.413)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Rimborso finanziamenti	(72.892)	(14.465)	(*)
Erogazione finanziamenti	135.000	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(6.650)	(10.000)	(34)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>55.458</b>	<b>(24.465)</b>	<b>(*)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.773</b>	<b>(4.096)</b>	<b>(*)</b>
Disponibilità liquide al 1° agosto 2018	6.890	10.986	(37)
Disponibilità liquide al 31 luglio 2019	9.663	6.890	40

(\*) Variazione superiore al 100%



## NOTA INTEGRATIVA

### Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 luglio 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Nell'anno 2017, in data 12 Maggio, l'assemblea dei soci ha deliberato di modificare lo Statuto sociale all'art. 8.1. lettera a), variando la data di chiusura degli esercizi sociali al 31 luglio di ogni anno. Pertanto, l'esercizio 2019, si è aperto in data 1 agosto 2018 e si è chiuso in data 31 luglio 2019.

Il Bilancio al 31 luglio 2019 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio al 31 luglio 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis, commi 1 e 1 bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da tre parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio; nella seconda, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, comprendendo le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile; nella terza, sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

## **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa. Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono fornite in nota integrativa; le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sui rapporti con parti correlate e sull'evoluzione della gestione vengono fornite nella relazione sulla gestione.

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

Conseguentemente al perfezionamento dell'operazione di aggregazione tra Iren e il gruppo ACAM avvenuta in data 11 aprile 2018, la quota di partecipazione di Fsu S.r.l. in Iren S.p.A. risultava pari al 32,67% del capitale sociale complessivo. In data 18 dicembre 2018 la società Fsu ha acquistato n. 32.750.000 azioni ordinarie Iren S.p.A. al prezzo unitario di euro 2,15, pertanto la medesima quota di partecipazione è divenuta pari al 18,85%. Non risulta pertanto richiesta la predisposizione del bilancio consolidato.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 luglio 2019 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 luglio 2018, ove venivano già adottati i nuovi principi contabili emanati dall'Organismo

Italiano di Contabilità al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015; quest'ultimo decreto ha integrato e modificato il Codice Civile con riferimento alle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia e i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali future.

### *Crediti*

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio.

### *Debiti*

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito.

### *Ratei e risconti*

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

### *Ricavi e costi*

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Fino al 31 dicembre 2015, i dividendi ricevuti venivano contabilizzati secondo il criterio della maturazione. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera retroattiva dal bilancio chiuso al 31/12/2016.

### *Imposte sul reddito*

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziato in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale. Le imposte differite generate nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico. Eventuali imposte differite generate in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte negli anni precedenti erano relative ai costi di impianto e di ampliamento riferiti alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

La voce non risulta valorizzata al 31 luglio 2019 (non valorizzata anche al 31 luglio 2018) in quanto le immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate in base ad una vita utile di 5 anni.

##### III) Immobilizzazioni finanziarie

#### 1. Partecipazioni

	Capitale sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Valore a bilancio al 31/07/2019
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.300.931	125.928	1.789.787	18,85	337.375	486.258
<b>Totale</b>						<b>486.258</b>

(1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2018

Nell'esercizio 2017 la società Fsu possedeva n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

Le azioni possedute derivavano dal conferimento originale, conseguente all'atto di fusione per incorporazione di AMGA Spa in AEM Torino Spa. In data 9 maggio 2018 la società provvedeva all'acquisto di n. 1 azione, in previsione dell'operazione di scissione parziale asimmetrica non proporzionale tra Fsu e FCT Holding che avrebbe richiesto una suddivisione paritetica della partecipazione medesima tra le due società.

Il costo originario di acquisizione della partecipazione era stato pari a 1,96 euro per azione.

Nell'esercizio 2011, sia per il peggioramento degli scenari di mercato, sia perché Iren S.p.A. e il Gruppo Iren avevano chiuso i propri bilanci in perdita rispettivamente per 57 e 99 milioni di euro, gli Amministratori, con il supporto di esperti esterni, avevano proceduto alla verifica del valore della partecipazione; la valutazione aveva portato all'individuazione di un range di valori ricompreso tra un minimo di 1,28 e un massimo di 1,36 euro per azione.

Conseguentemente gli Amministratori di Fsu avevano ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione da 1,96 a 1,35.

Nel bilancio dell'esercizio 2011 la partecipazione di Fsu in Iren S.p.A. risultava pertanto iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni in società collegate - per un valore complessivo di 573.748.965 euro, registrando nell'anno una svalutazione pari a 257.942.929 euro.

Nell'esercizio 2012 si era provveduto nuovamente a conferire un incarico ad esperti esterni per un'ulteriore verifica della valutazione della partecipazione medesima.

In tale sede non era stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo Iren, ritenendo scarsamente segnaletico il valore dei prezzi di borsa nell'allora specifico contesto di mercato.

In conseguenza delle analisi svolte era emerso un range di valori compreso tra un minimo di 1,21 e un massimo di 1,51 euro per azione. A fronte della rinnovata documentazione a supporto, gli Amministratori della società avevano confermato il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2012.

In occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 2013, gli Amministratori della società avevano ritenuto non strettamente necessaria l'effettuazione di un nuovo esercizio valutativo in considerazione del valore di borsa del titolo Iren che, in prossimità della data di approvazione del progetto di bilancio della società Fsu S.r.l, non si discostava in maniera significativa dal valore medio di carico iscritto a bilancio.

Analoga considerazione era stata effettuata in occasione della predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto il valore di borsa del titolo Iren in data 22 maggio 2015 ammontava a euro 1,33 per azione, di poco inferiore al valor medio di iscrizione della partecipazione. Il prezzo medio dell'azione nel corso del 2014 era stato pari a 1,09 euro per azione.

Nel corso del 2015 il prezzo medio dell'azione era risultato pari a 1,30 euro per azione avendo toccato il massimo di 1,52 euro per azione il 20 ottobre e il minimo di 0,87 euro per azione il 12 gennaio.

La quotazione del titolo Iren alla data di approvazione del bilancio 2015, era pari a 1,44 euro per azione, risultando pertanto superiore al valore di carico pari a euro 1,35. Gli Amministratori non ritenevano di operare alcuna rivalutazione.

Nell'esercizio 2016 il prezzo medio era di 1,48 euro per azione, con un massimo di 1,67 euro per azione e un minimo di 1,27 euro per azione. La quotazione del titolo Iren alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 era pari a 1,91 euro. Anche in questo esercizio gli Amministratori non ritenevano di operare alcuna rivalutazione.

Nel corso dei primi sette mesi del 2017 il titolo IREN cresceva di circa il 36,2%, registrando la migliore performance fra i competitor più diretti; a fine luglio 2017 si attestava a 2,15 euro per azione, mentre il prezzo medio era di 1,87 euro per azione.

In considerazione di tale miglioramento di risultati del Gruppo Iren gli Amministratori, con il supporto di un esperto esterno, procedevano quindi a una verifica circa la necessità di ripristinare in tutto o in parte il valore originario della partecipazione, secondo criteri omogenei rispetto ai motivi che avevano condotto alla svalutazione nell'anno 2011.

L'analisi valutativa veniva svolta applicando i criteri previsti dalla più accreditata dottrina accademica e dalla prassi professionale per simili fattispecie e si fondava su analisi fondamentali e metodologie di mercato. In particolare la valutazione si sviluppava sulla base delle seguenti metodologie:

- metodo basato sui flussi economici;
- metodo basato sui flussi finanziari;
- valore del titolo nel corso degli ultimi 12 mesi;
- i multipli di mercato di un campione di imprese comparabili.

Lo studio portava all'individuazione, attraverso l'utilizzo dei metodi finanziari ed economici, di un range di valori da un minimo di 1,51 ad un massimo di 1,70 euro per azione.

Coerentemente con le valutazioni precedenti veniva attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo IREN: tali metodi venivano utilizzati quali metodi di controllo.

Conseguentemente gli Amministratori di Fsu, vista la documentazione di supporto fornita dall'esperto esterno, che attestava il venir meno delle condizioni che avevano determinato la svalutazione, ritenevano di ripristinare in parte il valore unitario della partecipazione, a 1,61 euro, quale valore medio ottenuto dall'applicazione dei metodi basati sui criteri economici e finanziari.

Tale valore unitario non rappresentava l'espressione di un fair value, rinvenibile, ad esempio, direttamente dalle quotazioni di mercato ad una determinata data, bensì una valutazione prudentiale della partecipazione condotta secondo le prescrizioni impartite in

materia di principi contabili nazionali che prevedono di verificare il venir meno delle ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo a iscrivere la partecipazione stessa ad un valore inferiore al costo a causa della presenza di perdite durevoli.

Nel bilancio chiuso al 31 luglio 2017 pertanto la partecipazione di Fsu in Iren S.p.A. era stata iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni in società collegate - ad un valore complessivo di 684.248.765 euro, ottenuto attraverso un ripristino di valore di 110.499.800 euro, non soggetto a imposizione fiscale in considerazione della circostanza che il costo fiscale della partecipazione, ai fini fiscali, è rimasto nel tempo immutato nell'importo di 1,96 euro per azione.

Con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 luglio 2018 gli Amministratori della società confermavano il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2017.

Tale valore era pari a euro 342.124.384 ed era conseguente al trasferimento del 50% del valore della partecipazione alla società FCT Holding Spa in seguito all'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica tra la società Fsu Srl e la società FCT Holding Spa.

Conseguentemente al perfezionamento dell'operazione di aggregazione tra Iren e il gruppo ACAM in data 11 aprile 2018, la quota di partecipazione di Fsu in Iren S.p.A. alla data del 31 luglio 2018 risultava pari al 16,33% del capitale sociale complessivo.

In data 19 dicembre 2018 la società Fsu ha acquistato n. 32.750.000 azioni ordinarie Iren S.p.A. al prezzo unitario di euro 2,15, pertanto la medesima quota di partecipazione si è quantificata nella misura del 18,85%.

Gli Amministratori della società, visto l'andamento del titolo, il succitato costo di acquisto delle ulteriori azioni Iren e in considerazione del ripristino di valore effettuato dalla società FCT Holding, beneficiaria della scissione parziale asimmetrica avvenuta nel corso dell'anno 2018, hanno ritenuto di ripristinare il valore unitario della partecipazione al valore originario di carico pari a euro 1,9569256340987 euro per azione.

### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **II) Crediti**

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 luglio 2019 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

#### **5.bis) Crediti tributari**

La voce ammonta complessivamente a 114.637 euro (139.668 euro al 31 luglio 2018) e si riferisce a crediti verso l'Erario per anticipi Ires (139.468 euro al 31 luglio 2018). Al 31 luglio 2018 erano presenti crediti verso erario per ritenute su conto corrente per euro 200 che nell'esercizio 2019 risultano già compresi nel saldo dei crediti verso l'Erario.

#### **5.ter) Imposte anticipate**

Ammontano a 279.153 euro (698.214 euro al 31 luglio 2018); per ulteriori informazioni si veda la specifica tabella nel paragrafo relativo al commento delle imposte sul reddito.

#### **5.quarter) Crediti verso altri**

Ammontano a 131 euro (non presenti al 31 luglio 2018) e si riferiscono a crediti per interessi attivi maturati sul conto corrente bancario che verranno accreditati sul conto corrente medesimo alla fine dell'anno solare di riferimento.

### **V) Disponibilità liquide**

Ammontano a 9.662.751 euro (6.890.349 euro al 31 luglio 2018) e sono relative a depositi bancari.

## ***D) RATEI E RISCONTI ATTIVI***

### **2. Risconti attivi**

Al 31 luglio 2019 la voce ammonta a euro 10.505 (non presente al 31 luglio 2018) ed è relativa a risconti attivi su spese assicurative per responsabilità civile amministratori.

## **PASSIVO**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

#### **I) Capitale sociale**

Il capitale sociale ammonta a 175.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 era stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci veniva a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale. Successivamente al trasferimento saldi alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018, il capitale sociale risulta attribuito al socio unico Comune di Genova.

#### **II) Riserva da sovrapprezzo emissione azioni**

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 18.258.170 euro (invariato rispetto al 31 luglio 2018). Tale riserva era derivante per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino. Nell'esercizio 2012 era stata utilizzata a copertura parziale della perdita esercizio 2011 per 125.569.751 euro, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2012. Tale voce ha risentito del trasferimento saldi, nella misura del 50%, alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018.

#### **IV) Riserva legale**

Al 31 luglio 2019 la riserva legale ammonta a 35.000.000 euro (invariato rispetto al 31 luglio 2018), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi come segue:

- 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007
- 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008

- 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009
- 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010
- 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011
- 738.551 euro con delibera assembleare del 2 luglio 2013
- 756.086 euro con delibera assembleare del 30 giugno 2014
- 767.145 euro con delibera assembleare del 2 luglio 2015
- 896.610 con delibera assembleare del 27 giugno 2016
- 303.337 euro con delibera assembleare del 12 maggio 2017
- 59.703.444 euro con delibera assembleare del 29 settembre 2017.

Tale voce ha risentito del trasferimento saldi, nella misura del 50%, alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018.

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto con specifica indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

#### **VII) Altre riserve**

La voce altre riserve è pari a zero (invariata rispetto al 31 luglio 2018). Al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 108.208.854 e si riferiva alla riserva straordinaria. Quest'ultima era stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 era stata distribuita per euro 1.167.146. E' stata poi completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

#### **VIII) Utili portati a nuovo**

Tale voce, alimentata dalla destinazione dell'utile degli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, ammonta al 31 luglio 2019 a euro 53.679.472. E' passata da 42.973.865 euro indicati nel bilancio ufficiale al 31 dicembre 2015 a 20.746.405 euro nella versione riesposta alla medesima data per effetto della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi secondo il disposto del principio contabile OIC 21 che nel rinnovato rispetto del criterio di cassa ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici della contabilizzazione, riallineati attraverso l'utilizzo di tale riserva comportando un decremento pari a euro 22.227.460 euro.

In data 29 settembre 2017 l'assemblea dei soci di Fsu ha deliberato di distribuire la riserva Utili portati a nuovo sino alla concorrenza di un importo pari a 28 milioni di euro.

Tale voce ha inoltre risentito del trasferimento saldi, nella misura del 50%, alla beneficiaria FCT Holding previsto dall'atto di scissione del 27/07/2018.

In data 08 ottobre 2018 l'assemblea dei soci di Fsu ha deliberato di ripristinare la riserva Utili portati a nuovo sino alla concorrenza dell'importo di 14 milioni di euro controvalidando la precedente delibera del 2017.

Per ulteriori dettagli in merito alla movimentazione della riserva nel corso degli esercizi, si rinvia all'allegato alla Nota Integrativa denominato "Movimentazioni delle voci del patrimonio netto".

#### **D) DEBITI**

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 luglio 2019 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 123.910.126 euro (75.191.295 euro al 31 luglio 2018) e comprendono:

- 20.000.000 euro (non presenti al 31 luglio 2018) relativi a debiti a breve termine verso il socio Comune di Genova. Tali debiti trovano origine nella Determinazione Dirigenziale n. 2018-185.0.0-22 sottoscritta dal Comune di Genova in data 14 dicembre 2018 e riferita a un finanziamento in conto soci redimibile e fruttifero al tasso di interesse legale per la durata massima di anni 10;
- 103.737.339 euro (60.988.597 euro al 31 luglio 2018) relativi a debiti verso banche a breve termine per 10.534.850 euro (7.256.238 euro al 31 luglio 2018) e a lungo termine per 93.202.489 euro (53.732.359 euro al 31 luglio 2018). I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento sottoscritto dalla società in data 20 dicembre 2018 con Banca Imi Spa e Intesa San Paolo Spa per un importo pari a euro 115.000.000 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno, secondo il piano di ammortamento ed entro la scadenza del 14 luglio 2028;
- 104.630 euro (62.747 euro al 31 luglio 2018) relativi a debiti verso fornitori;
- 22.172 euro (10.897 euro al 31 luglio 2018) relativi a debiti commerciali a breve termine verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali;

- 41.285 euro (invariato rispetto al 31 luglio 2018) relativi a debiti a lungo termine verso IREN S.p.A. per rimborsi Ires, a seguito deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009;
- 700 euro (4.809 al 31 luglio 2018) relativi a debiti tributari per versamento di ritenute d'acconto;
- 4.000 euro (non presenti al 31 luglio 2018) relativi a debiti per compensi amministratori.

Al 31 luglio 2018 erano inoltre presenti debiti per 14.000.000 euro verso soci conseguenti alla delibera assembleare del 29 settembre 2017 che aveva determinato una distribuzione straordinaria della riserva di Patrimonio netto denominata Utili portati a nuovo nonché debiti per 53.481 euro per run-off assicurazione D&O e debiti per 29.479 euro relativi al conguaglio dell'operazione straordinaria di scissione asimmetrica non proporzionale.

#### **E) RATEI E RISCONTI**

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 214.575 euro (73.678 euro al 31 luglio 2018) e sono relativi a quote di interessi sul mutuo rinegoziato nel mese di dicembre 2018 per euro 119.506 riferite al periodo 16 luglio-31 luglio 2019 e sul finanziamento fruttifero ricevuto dal Comune di Genova per euro 95.069 riferite al periodo 18 dicembre 2018-31 luglio 2019.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 5) Altri ricavi e proventi

Nell'esercizio 2019 la voce non risulta valorizzata. Nell'esercizio 2018 era pari a euro 2 ed era riferito alla voce abbuoni attivi.

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta dalla Società l'IVA risulta indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

#### 7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 569.442 euro (380.585 euro nell'esercizio 2018) e si riferisce a:

- 87.370 euro (94.616 euro nell'esercizio 2018) per compensi amministratori e sindaci;
- 48.494 euro (135.861 euro nell'esercizio 2018) per prestazioni professionali amministrative e notarili;
- 34.621 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (109.991 euro nell'esercizio 2018);
- 37.948 euro (46.976 nell'esercizio 2018) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A;
- 8.540 euro (26.230 euro nell'esercizio 2018) per compensi alla società di revisione;
- 352.469 euro (561 euro nell'esercizio 2018) per spese bancarie.

L'incremento dell'ammontare delle spese bancarie risente delle commissioni sostenute per l'operazione di acquisto azioni ordinarie Iren Spa, perfezionata in data 21 dicembre 2018 e quantificate nella misura di euro 352.062.

Con riferimento all'esercizio 2018 si rammenta che l'ammontare totale delle spese per compensi ad amministratori e sindaci ricomprendeva anche insussistenze attive su costi stimati in esercizi precedenti per euro 33.650.

**14) Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 145.939 euro (13.820 euro nell'esercizio 2018) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 2.600 euro (8.170 euro nell'esercizio 2018), a oneri per vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariati rispetto all'esercizio 2018), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 445 euro (860 euro nell'esercizio 2018), a tasse varie per 1.030 euro (4.274 euro nell'esercizio 2018), a costi per ammende e sanzioni per 523 euro (non presenti nell'esercizio 2018), e alla Tobin tax correlata all'operazione di acquisto azioni ordinarie Iren Spa, perfezionata in data 21 dicembre 2018, per euro 140.825 (non presente nell'esercizio 2018).

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**15) Proventi da partecipazioni**

I proventi da partecipazioni, pari a 20.600.968 euro (29.749.946 euro nell'esercizio 2018), derivano dal dividendo pari a 0,084 euro per azione, maturato sulle n. 245.249.617 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'Assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 19 aprile 2018.

**16) Altri proventi finanziari**

**d4) Proventi diversi da altri**

Sono pari a 769 euro (invariati rispetto all'esercizio 2018) e sono relativi a interessi su conti correnti bancari.

**17) Interessi e altri oneri finanziari**

Sono pari a 2.925.577 euro (2.323.466 euro nell'esercizio 2018) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per euro 2.188.713 (2.201.157 euro nell'esercizio 2018), a interessi passivi verso soci per finanziamento per euro 95.068 (non presenti nell'esercizio 2018) e a commissioni di strutturazione conseguenti alla rinegoziazione del finanziamento per 641.796 euro (122.309 euro nell'esercizio 2018). L'incremento di quest'ultima voce è dovuto agli effetti economici dell'estinzione del precedente finanziamento bancario avvenuta in data 20 dicembre 2018.

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

### 18) Rivalutazioni

Gli Amministratori della società, visto l'andamento del titolo, il succitato costo di acquisto delle ulteriori azioni Iren e in considerazione del ripristino di valore effettuato dalla società FCT Holding, beneficiaria della scissione parziale asimmetrica avvenuta nel corso dell'anno 2018, hanno ritenuto di ripristinare il valore unitario della partecipazione al valore originario di carico pari a 1,9569256340987 euro per azione, pertanto la voce ammonta a 73.721.564 euro (non valorizzata nell'esercizio 2018).

### 20) Imposte sul reddito del periodo

Ammontano a 419.061 euro (174.099 euro nell'esercizio 2018) e sono relative a imposte anticipate per 225.377 euro (4.682 euro nell'esercizio 2018) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 644.438 euro (267.209 euro nell'esercizio 2018). Nell'esercizio 2018 erano inoltre valorizzate rettifiche positive per 88.428 euro relative a Ires contabilizzata negli esercizi 2014 e 2015 che successivamente, in sede di dichiarazione dei rispettivi esercizi di riferimento, era stata azzerata dall'utilizzo dell'ACE pregressa.

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE del periodo, pari ad euro 920.382, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero della stessa mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulla stessa sono state calcolate le imposte anticipate.

Infine, con riferimento a rivalutazioni e realizzi di plusvalenze, si ricorda che i maggiori valori non sono soggetti a imposizione fiscale fino al valore di cessione o della partecipazione rivalutata pari al valore fiscale della partecipazione stessa ovvero 1,9569256340987 euro per azione.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva Ires.

	Importi in euro	
	01/08/2018 31/07/2019	01/08/2017 31/07/2018
A) Risultato prima delle imposte	90.682.342	27.032.846
B) Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	21.763.762	6.487.883
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati al 31/12</i>	-	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>	18.690 19.508	19.508 19.508
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota imponibile (5%) dividendi incassati al 31/12</i> <i>Perdite esercizi precedenti e Ace</i> <i>Quota svalutazione partecipazioni</i> <i>Altro</i>	(4.055.910)  (4.036.402)  (19.508)	(1.113.371)  (1.092.639)  (20.732)
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi <i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12/2016</i> <i>Svalutazioni in deducibili e sopravvenienze passive/attive</i> <i>Altre</i>	(86.645.122) (19.570.920) (70.002.347) 2.928.144	(25.938.983) (28.262.449)  2.323.466
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	-	-
H) Imposte correnti sull'esercizio	-	-
M) Aliquota effettiva	-	-

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Tra gli allegati al bilancio è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non siano già stati portati a conoscenza in altre parti del presente elaborato.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Personale dipendente**

La società non dispone di personale dipendente.

### **Compensi ad amministratori e sindaci**

Il compenso spettante agli Amministratori, a seguito delibera assembleare del 3 agosto 2018, è stato definito nella misura di 14.000 euro annui, al netto del rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della carica.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale, a seguito delibera assembleare del 3 agosto 2018, è quantificato nella misura di 55.000 euro annui.

### **CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano a 7.000 euro.

## **ALLEGATI**

ELENCO PARTECIPAZIONI

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

## ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.300.931.377	18,85%

### MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita)	Totale
Situazione al 31/12/2016	350.000.000	36.516.340	9.993.219	-	26.634.505	6.066.732	429.210.796
Delib. assembleare del 12 maggio 2017							
A riserva legale			303.337			(303.337)	-
Distribuzione dividendi						(4.000.000)	(4.000.000)
A utili a nuovo					1.763.395	(1.763.395)	-
Utile (perdita)						135.121.540	135.121.540
Situazione al 31/07/2017	350.000.000	36.516.340	10.296.556	-	28.397.900	135.121.540	560.332.336
Delib. assembleare del 29 settembre 2017							
A riserva legale			59.703.444			(59.703.444)	-
Distribuzione dividendi						(10.000.000)	(10.000.000)
A utili a nuovo					65.418.096	(65.418.096)	-
Utile (perdita)						26.874.546	26.874.546
Distribuzione riserve di Patrimonio Netto					(28.000.000)		(28.000.000)
Situazione al 27/07/2018	350.000.000	36.516.340	70.000.000	-	65.815.996	26.874.546	549.206.882
Atto di scissione del 27/07/2018	(175.000.000)	(18.258.170)	(35.000.000)		(32.907.998)	(13.437.273)	(274.603.441)
A utili portati a nuovo					(13.437.273)		-
Trasferimento quota utile a società FCT Holding Spa							
Utile (perdita)						(15.799)	-15.799
Situazione al 31/07/2018	175.000.000	18.258.170	35.000.000	-	19.470.725	26.858.747	274.587.642
Delib. assembleare del 8 ottobre 2018							
A riserva legale							
Distribuzione dividendi						(6.650.000)	(6.650.000)
A utili a nuovo					34.208.747	(20.208.747)	14.000.000
Utile (perdita)						90.263.282	90.263.282
Situazione al 31/07/2017	175.000.000	18.258.170	35.000.000	-	53.679.472	90.263.282	372.200.924

## PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO 31/07/2019	IMPORTO 31/07/2018	IMPORTO 27/07/2018	IMPORTO 31/07/2017	IMPORTO 31/12/2016	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
							PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<b>CAPITALE</b>	175.000.000	175.000.000	350.000.000	350.000.000	350.000.000			-175.000.000
<b>RISERVE</b>								
Riserva sovrapprezzo emissioni azioni (1)	18.258.170	18.258.170	36.516.340	36.516.340	36.516.340	A,B,C		-18.258.170
Riserva legale	35.000.000	35.000.000	70.000.000	10.296.556	9.993.219	B		-35.000.000
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	A,B,C		
Utili/perdite portati a nuovo	53.679.472	19.470.725	65.815.996	28.397.900	26.634.505	A,B,C		-46.345.271
<b>TOTALE</b>								
Quota non distribuibile	228.258.170	228.258.170	456.516.340	396.812.896	396.509.559			
Residua quota distribuibile	53.679.472	19.470.725	65.815.996	28.397.900	26.634.505			

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

**LEGENDA:**

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

**IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Importi in euro

	01/08/2017 – 31/07/2018						
	differenze				imposte		
	iniziale	formazione	rivers.	residuo	imposte a c/eco	IRES 24,00%	totale
<b>Imposte anticipate</b>							
Compenso Revisori e sindaci	10.370	10.370	10.370	10.370	-	2.489	2.489
Compenso Amministratori	37.901	9.138	10.362	36.678	(293)	8.803	8.803
<b>totale imponibili/imposte anticipate</b>	<b>48.271</b>	<b>19.508</b>	<b>20.732</b>	<b>47.048</b>	<b>(293)</b>	<b>11.292</b>	<b>11.292</b>
<b>Imposte differite</b>							
Dividendi (5%)	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale imponibile/imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PERDITE FISCALI</b>							
esercizi successivi all'1/5/2006	1.693.175	-	874.111	819.064	(209.787)	196.574	196.574
Ace	5.169.365	-	218.528	4.950.837	(52.447)	1.188.200	1.188.200
	6.862.540	-	1.092.639	5.769.901	(262.334)	1.384.774	1.384.774
<b>Imposte anticipate differite nette</b>	<b>6.910.812</b>	<b>19.508</b>	<b>1.113.371</b>	<b>5.816.949</b>	<b>(262.527)</b>	<b>1.396.066</b>	<b>1.396.066</b>

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	01/08/2018 - 31/07/2019				imposte		
	differenze				imposte a c/eco	IRES 24,00%	totale
	iniziale	formazione	rivers.	residuo			
<b>Imposte anticipate</b>							
Compenso Revisori e sindaci	10.370	8.540	10.370	8.540	(439)	2.050	2.050
Compenso Amministratori	36.678	10.150	9.138	37.690	243	9.046	9.046
<b>totale imponibili/imposte anticipate</b>	<b>47.048</b>	<b>18.690</b>	<b>19.508</b>	<b>46.230</b>	<b>(196)</b>	<b>11.096</b>	<b>11.096</b>
<b>Imposte differite</b>							
Dividendi (5%)	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale imponibile/imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PERDITE FISCALI</b>							
esercizi successivi all'1/5/2006	819.064	-	819.064	-	-	-	-
Ace	4.950.837	920.383	4.754.311	1.116.909	(416.052)	268.058	268.058
	5.769.901	920.383	5.573.375	1.116.909	(416.052)	268.058	268.058
<b>Imposte anticipate differite nette</b>	<b>5.816.949</b>	<b>939.073</b>	<b>5.592.883</b>	<b>1.163.139</b>	<b>(416.248)</b>	<b>279.154</b>	<b>279.154</b>

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli azionisti (dei Soci) della società FSU S.r.l.

### Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

### Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2019 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha sempre operato collegialmente e all'unanimità.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal suo Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua partecipata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio non ha preso contatto con i sindaci della partecipata IREN per verificare se vi fossero situazioni di particolare rilevanza da portare all'attenzione della società e dei soci e questo in quanto già lo scorso anno il Collegio di IREN aveva eccepito di non essere tenuto a fornire alcuna informazione. Gli scriventi non ritengono completamente fondata tale posizione, in particolar modo per ogni informazione che venga resa pubblicamente disponibile, come da analisi logico giuridica esposta nei propri verbali di lavoro. Chiarito il proprio punto di vista, al fine comunque di eseguire per quanto possibile la vigilanza anche sull'operato della partecipata IREN, si è provveduto all'analisi della documentazione riscontrabile pubblicata in ossequio alle norme del TUF da IREN e inoltre si sono verificati i bollettini CONSOB dal 01/08/2018 sino alla data odierna.

Sono emersi i seguenti fatti di rilevanza da portare all'attenzione dei soci:

- **CONSOB DELIBERA N. 20171/2017** del 25/10/2017 avente ad oggetto "Applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di Iren S.p.A. per violazioni del combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del D. lgs. n. 58/1998 e 5, commi 1 e 3, del Regolamento Consob n. 17221/2010"

- **CONSOB DELIBERA N. 20172/2017** del 25/10/2017 avente ad oggetto "Applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei sig.ri [...omissis...] per violazione dell'art. 149, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 58 del 1998, nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Iren S.p.A."

Con riferimento alle due delibere CONSOB sopra riportate, In data 18/12/2018 (pubblicata in data 14/03/2019) la Corte di Appello di Bologna con sentenza 875/2019 ha statuito quanto segue:

1) - *rigetta l'opposizione proposta dalla società Iren s.p.a. avverso la delibera Consob n.20171/2017;*

2) - *in accoglimento dell'opposizione proposta dalla Iren s.p.a. avverso la delibera Consob n.20172/2017 annulla la suddetta delibera nella parte in cui ha ingiunto "a Iren s.p.a., in qualità di soggetto responsabile in solido, si sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF (..) e dell'art. 6 della L.n.689/1981 il pagamento dell'importo complessivi di €95.000 quale somma delle sanzioni" applicate ai Sindaci Peveraro Paolo, Fellegara Anna Maria e Milanese Aldo per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti.*

Il Collegio ha tenuto contatti con l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, fatta salva la necessità di rafforzare la sezione trasparenza e anticorruzione, fattori questi per cui il CdA si è attivato chiedendo anche un supporto professionale al socio Comune di Genova.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni (service reso da Iren S.p.A.) e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni (CdA e outsourcer IREN SPA) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato su modalità e tempistiche seguite dal Revisore, sui rischi identificati, sul mantenimento del requisito di indipendenza trovando piena corrispondenza alle previsioni normative e pertanto non abbiamo nulla da segnalare in merito.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato il parere relativo alla selezione del nuovo Revisore contabile, che ha visto, dopo idonea procedura ad evidenza pubblica, la conferma di PricewaterhouseCoopers SpA per il triennio 2019-2021.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Abbiamo preso atto delle della relazione del Revisore e effettuato i prescritti scambi informativi e di aggiornamento.

Richiamiamo l'attenzione sull'operazione di acquisto di azioni IREN S.p.A. intervenuta a dicembre 2018 su indirizzo del Comune di Genova che ha visto:

- chiusura mutuo con banca Intesa per il residuo di € 61.430.408
- contestuale accensione nuovo mutuo con medesimo Istituto per € 115.000.000 con scadenza al 15/07/2028
- finanziamento soci redimibile in massimo di 10 anni fruttifero al tasso di interesse legale per € 20.000.000
- acquisto n. 32.750.000 azioni ordinarie IREN S.p.A. pari a circa il 2,5% del capitale sociale attraverso una procedura di *reverse accelerated bookbuilding* al controvalore di € 70.400.000 circa
- Per effetto di tale operazione la società ha raggiunto il 18,85% circa del capitale sociale di IREN S.p.A.

Poniamo l'accento sul ripristino al costo di acquisto delle azioni IREN S.p.A. effettuato dal CdA. Tale operazione è giustificata dall'andamento del valore di borsa del titolo, dalle previsioni del piano industriale di IREN S.p.A. e trova conferma nell'operazione analoga posta in essere da FCT Holding, titolare del 50% delle azioni post scissione parziale non proporzionale di FSU, basata su perizia ad hoc di primario studio legale commerciale.

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dal CdA in merito al fatto che FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Come nei passati esercizi, pertanto è proseguito l'affidamento dello svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, servizi in campo legale e societario, assistenza fiscale e risk management. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per ulteriori prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 37.948 euro.

Si evidenzia come il contratto di service con IREN S.p.A. sia in scadenza al 31/12/2019, con eventuale disdetta da inviarsi con un preavviso di almeno due mesi. A tal fine il CdA ha previsto un concorso per l'assunzione di un dipendente a tempo parziale e un bando (beauty contest) per l'individuazione di un service amministrativo/fiscale/societario esterno, il tutto da esaurirsi entro la fine del 2019.

### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 luglio 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di rimettere ai soci ogni decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, invitando comunque a fornire idonea documentazione sui flussi di cassa attesi in modo che la destinazione, laddove si deliberasse una distribuzione di utili, sia compatibile con disponibilità finanziarie.

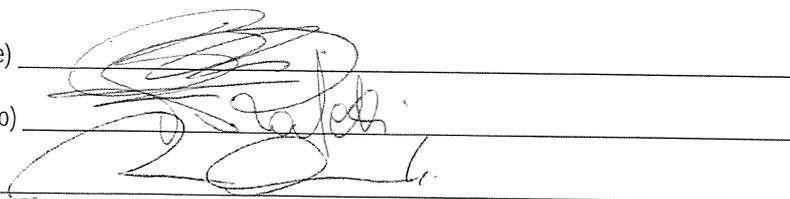
Genova, 19 settembre 2019

Il collegio sindacale

Giovanni Battista Raggi (Presidente)

Francesca Rapetti (Sindaco effettivo)

Maurizio Annitto (Sindaco effettivo)





## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio unico della  
Finanziaria Sviluppo Utilities Srl

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 luglio 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 luglio 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 luglio 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 luglio 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 luglio 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 19 settembre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading "Piero De Lorenzi". The signature is fluid and cursive, with a large initial "P" and "L".

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)